

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE**
2025

*Delibera del Consiglio Generale
di data 22 ottobre 2024*

PREMESSA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 27, comma 4, dello Statuto vigente della Fondazione CRTrieste prevede che entro il mese di ottobre il Consiglio Generale è tenuto ad approvare il Documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio seguente, da trasmettere entro quindici giorni all'Autorità di vigilanza.

LE RISORSE

L'attività istituzionale della Fondazione, segnatamente la possibilità di programmare e realizzare interventi progettuali di ampio respiro, è strettamente legata ai proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità del proprio patrimonio.

Fino a quello relativo all'esercizio 2015, ciascun Documento programmatico previsionale ha reso disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione risorse derivanti dalla redditività attesa del proprio patrimonio.

Nello specifico, in ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere di natura erogativa utilizzando risorse, pur con un sufficiente margine di prudenza, non anco-

ra specificamente accantonate, secondo il sistema del cosiddetto "utile in corso di maturazione".

L'ACRI, con nota del 17.1.2013 ha auspicato che le fondazioni possano, con la dovuta gradualità, commisurare la loro attività istituzionale sulla base delle risorse conseguite piuttosto che sul *budget*, ossia sulle risorse in corso di formazione, ciò al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di tensione finanziaria.

Per tale ragione il Consiglio Generale, nella riunione del 4.11.2014, in occasione dell'approvazione del Documento programmatico previsionale 2015, ha deliberato di utilizzare per l'attività istituzionale esclusivamente risorse già accantonate.

Con tale modalità, infatti, che potremmo definire "dell'utile conseguito", è possibile rendere ancora più efficiente l'attività istituzionale della Fondazione, utilizzando esclusivamente risorse certe, accantonate nei "Fondi per l'attività d'istituto" in occasione dell'approvazione di ciascun bilancio di esercizio.

INVESTIMENTI COLLEGATI FUNZIONALMENTE CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il citato art. 27, comma 4, dello Statuto - che recepisce il dettato dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 153/1999 - prevede espressamente che nel Documento programmatico previ-

sionale venga indicata la quota di patrimonio investita negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio.

A questo proposito, si segnalano, tra le immobilizzazioni finanziarie, la partecipazione dello 0,26% in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quella in Nord Est Multimedia S.p.A. (NEM), 6,76%, acquisita nel 2023.

Risulta evidente come tali partecipazioni assicurino certamente un collegamento funzionale con la principale finalità istituzionale della Fondazione, ovvero la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nello specifico, la missione della Cassa Depositi e Prestiti consiste nel finanziamento degli investimenti in infrastrutture e per lo sviluppo del territorio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, utilizzando fondi di risparmio postale assistiti da garanzia dello Stato.

Il Gruppo NEM ha rilevato da GEDI S.p.A. i quotidiani Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo e la testata *online* Nordest Economia, oltre alle relative attività digitali e di raccolta pubblicitaria. La partecipazione della Fondazione è finalizzata a contribuire a garantire continuità, rafforza-

mento e prestigio a testate che rappresentano una parte importante dell’editoria quotidiana locale, con particolare riferimento al quotidiano Il Piccolo.

La quota negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare

allo sviluppo del territorio è ora pari a circa il 12% del patrimonio della Fondazione.

DATI ATTINENTI ALLA GESTIONE

Lo schema seguente rappresenta in maniera sintetica il Bilancio

consuntivo per l’anno 2023 confrontato, al fine di ottenere una visione tendenziale della gestione, con la previsione del Bilancio consuntivo 2024 aggiornata al 30.9.2024 e il quadro economico previsionale per l’esercizio 2025.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSUNTIVO 2023	PREVISIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie			
Dividendi da partecipazione inUniCredit S.p.A.	4.408.403	12.050.962	8.050.962
Dividendi da partecipazione inCassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.547.707	4.195.930	4.195.930
Altri proventi	107.464	60.543	60.000
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI			
a) da immobilizzazioni finanziarie	445.402	837.961	1.051.814
b) da strum.finanziari non immobilizzati	411.822	170.157	205.690
c) da crediti e disponibilità liquide	261.371	232.940	74.000
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	466.739	0	0
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	130.305	525.665	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	137.050	0	0
ALTRI PROVENTI	1.567.981	1.056.267	1.110.118
PROVENTI STRAORDINARI	79.742	6.341	0
ONERI	- 1.880.048	- 2.558.179	- 1.950.755

ONERI STRAORDINARI	- 116.504	- 71.399	0
IMPOSTE	- 1.287.493	- 2.386.508	- 1.916.599
ACCANTONAMENTO ART. 1, COMMA 44, L.178/2020	- 954.733	- 1.949.627	- 1.469.627
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	7.325.208	12.171.053	9.411.533
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	- 1.831.302	- 3.042.763	- 2.352.883
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 1.098.781	- 1.825.658	- 1.411.730
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	- 216.721	- 222.420	- 188.231
DISPONIBILITÀ DA DESTINARE	4.178.404	7.080.212	5.458.689
FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	- 13.185	- 21.908	- 16.941
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	4.165.219	7.058.304	5.441.748

A seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 e delle delibere di natura erogativa

approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024, i “Fondi per l'attivi-

tà d'istituto” risultano, alla data odierna, così composti:

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	BILANCIO 2023	ESERCIZIO 2024	RESIDUO
Fondo stabilizzazione erogazioni	2.608.615	0	2.608.615
Fondi erogazioni settori rilevanti	20.472.668	-909.287	19.563.381
Fondi erogazioni altri settori statutari	4.047.701	-299.999	3.747.702
Altri fondi	3.446.010	471.749	3.917.759
Fondo art. 1, comma 44, L. 178/2020	954.733	-892.547	62.186

L'aggiornamento dell'analisi di Asset & Liability Management effettuato da Prometeia Advisor SIM, oggetto della delibera precedente, ha individuato quale livello erogativo di medio termine

sostenibile attualmente dalla Fondazione, basato esclusivamente su dati inerenti alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, l'importo annuo di Euro 3.500.000,00. Egli rileva inoltre che, negli ul-

timi esercizi, è stato ottimizzato l'utilizzo delle agevolazioni fiscali nell'attività erogativa della Fondazione, soprattutto con riferimento a quelle relative all'Art bonus nazionale e all'Art

bonus regionale, che può consentire un ulteriore incremento della capacità erogativa annua della Fondazione di circa Euro 500.000,00.

Interviene a questo punto il Presidente, il quale ricorda che, in data 25.10.2022, il Consiglio Generale, nell'ambito degli indirizzi programmatici del Documento programmatico triennale 2023–2025, ha deliberato di individuare, svolti i necessari approfondimenti, l'ipotesi di riqualificazione dell'ex Pescheria quale principale progetto da realizzare nel periodo di riferimento.

Egli rileva ora che, essendo ancora in fase di valutazione l'avvio dell'iniziativa, non risulta opportuno prevedere per la prossima annualità degli specifici accantonamenti dedicati all'iniziativa in parola.

Pertanto, nella riunione del giorno 15 c.m., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di rendere disponibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2025 risorse per complessivi Euro 4.000.000,00, utilizzando i Fondi per l'attività d'istituto citati in precedenza.

Il Consiglio approva.

Esce a questo punto dalla sala di riunione il consigliere Sterpin Rigutti.

SCELTA DEI SETTORI

I “SETTORI AMMESSI”

L'art. 3, comma 1, dello Statuto della Fondazione individua i seguenti settori ammessi:

- crescita e formazione giovanile;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- assistenza agli anziani;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- attività sportiva;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale;
- arte, attività e beni culturali;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzati a dare attuazione a progetti propri della Fondazione.

I “SETTORI RILEVANTI”

La normativa di settore prevede che le fondazioni scelgano, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori tra i quali ripartire, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, la maggior parte delle risorse destinate all'attività istituzionale. La restante parte del reddito può essere diretta solo a uno o più dei settori ammessi.

L'art. 3, comma 2, dello Statuto stabilisce che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati ogni triennio dal Consiglio Generale nell'ambito dei settori ammessi, nel numero previsto dalla normativa vigente.

Nella riunione del 25.10.2022, il Consiglio Generale, nell'ambito del Documento programmatico triennale 2023–2025, ha deliberato di individuare per il triennio di riferimento i seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

PROGRAMMI
E PROGETTI
DI INTERVENTO

Sovente, nell’ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione, almeno per quanto attiene alle iniziative di maggiore rilevanza sociale e impegno economico, opera sulla base di programmi e progetti pluriennali o ricorrenti, che si caratterizzano rispettivamente per il fatto che il relativo stanziamento viene suddiviso su più annualità oppure riproposto in ciascun esercizio successivo.

Ai fini della ripartizione delle risorse disponibili, vengono di seguito indicati i progetti pluriennali la cui prosecuzione è prevista nel corso dell’esercizio 2025.

PROGETTI PLURIENNALI

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Università degli Studi di Trieste
Interventi di restauro del “Castelletto” di Monte Valerio. Lo stanziamento di competenza dell’esercizio 2025 è pari ad Euro 400.000,00.

ASSEGNAZIONE
DELLE RISORSE

Al fine di consentire la necessaria ripartizione delle risorse per l’attività istituzionale, è necessario in primo luogo suddividere le risorse disponibili tra i progetti e le erogazioni.

A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del giorno 15 c.m., anche in considerazione dell’esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti, ha deliberato di proporre all’Organo di indirizzo di stanziare per le iniziative progettuali il 75% delle risorse disponibili e il restante 25% per le erogazioni.

Alla luce dell’esperienza maturata negli esercizi precedenti, risulta opportuno non effettuare alcuna suddivisione nell’ambito della quota destinata alle erogazioni, mentre andrà necessariamente compiuta una ripartizione per i progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato di proporre all’Organo di indirizzo di ripartire le risorse disponibili per i progetti, che ammontano a complessivi Euro 3.000.000,00, secondo le seguenti modalità:

arte, attività e beni culturali	35%
educazione, istruzione e formazione	4%
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10%

ricerca scientifica e tecnologica	4%
volontariato, filantropia e beneficenza	30%
attività sportiva	4%
protezione e qualità ambientale	4%
assistenza agli anziani	5%
crescita e formazione giovanile	4%

CONCLUSIONI

Il Consiglio, all’unanimità, delibera di approvare i contenuti del presente Documento programmatico previsionale della Fondazione per l’esercizio 2025.

